Allegato 1

DOCUMENTO PROGETTUALE

Istruttoria pubblica per l'attivazione di un partenariato con Enti del Terzo Settore, ai sensi dell'art. 55 comma 3 del D.Lgs n. 117/2017 e ss.mm.ii., ai fini della co-progettazione del Progetto "Accompagnamenti sociali distrettuali" con riferimento alla linea di azione "TRASPORTO DI PAZIENTI DIALIZZATI" - Scheda intervento n. 110 del PAA 2026 del Distretto di Riccione.

CUP E91J26000820007

CIG BDAB8E6ED4

PREMESSE

Nel contesto socio-demografico emiliano-romagnolo di progressivo invecchiamento della popolazione (e incremento delle cronicità, delle malattie dementigene, delle situazioni di isolamento e solitudine), tenuto conto della cornice programmatoria ed intersettoriale (agenda 2030; patto per il lavoro e per il clima; piano della prevenzione), delle risorse economiche disponibili, delle fonti di finanziamento dedicato (fondi per la non autosufficienza) e dei provvedimenti legislativi intervenuti (leggi delega in favore delle persone anziane e delle persone con disabilità e relativi decreti attuativi), si delinea uno scenario che rende strategica l'evoluzione dei modelli di intervento e l'innovazione della rete dei servizi territoriali, valorizzando l'integrazione socio-sanitaria e rafforzando i sistemi di presa in carico unitaria. Il sistema di welfare deve al contempo tenere conto delle dimensioni di sostenibilità (economica, per il costante incremento della popolazione anziana, dei bisogni assistenziali e dei conseguenti costi sanitari, sociosanitari e sociali; gestionale, per quanto attiene alla disponibilità delle figure professionali necessarie al funzionamento dei servizi; sociale, sia con riferimento alla composizione delle famiglie, in molti casi unipersonali o costituite da coppie di persone anziane, che del carico psico fisico del lavoro di cura ed assistenza dei caregiver familiari; ambientale, in quanto i cambiamenti climatici incidono sulla salute e il benessere, con impatti rilevanti sulle persone più fragili come in occasione delle ondate di calore e di altre emergenze climatiche, ecc.).

In questo contesto, in particolare, il diritto alla mobilità ha messo in evidenza, in questi anni, una situazione di crescente complessità data da una domanda sociale sempre più articolata e complessa, che richiede una particolare competenza nell'ascolto e nella valutazione dei bisogni espressi dalla cittadinanza, nonché capacità di relazione e mediazione con i servizi.

Ai sensi dell'art. 55 del DPCM 12/01/2017, il trasporto di soggetti nefropatici cronici in trattamento dialitico per il trasporto dal domicilio del paziente al centro trattamento è di competenza del Servizio Sanitario Nazionale.

Le "*Linee Guida sui trasporti per trattamento emodialitico dal domicilio del paziente al centro di trattamento*", allegate alla Circolare n. 13/2018 della Regione Emilia Romagna prevedono espressamente al punto "C. ULTERIORI MODALITA' DI TRASPORTO" che:

"Sulla base di valutazioni di sostenibilità economica, le Aziende USL provvederanno a organizzare trasporti collettivi, attraverso la partecipazione di soggetti altri (enti locali, mondo del volontariato, altri soggetti non istituzionali, ecc…). L'AUSL, pertanto, al fine di favorire gli spostamenti anche di singoli pazienti deambulanti che non sono nella possibilità di utilizzare il mezzo proprio o non hanno la disponibilità di caregivers, si impegnano a definire modalità organizzate di accompagnamento attraverso la partecipazione di soggetti altri presenti sul territorio.

[…] La gestione organizzativa fa capo alla Centrale operativa Trasporti. […]".

L'Azienda USL della Romagna ha ritenuto, compatibilmente alle proprie risorse disponibili e in base alle proprie valutazioni di adeguatezza del servizio, di chiedere la partecipazione degli Enti Locali del Distretto di Riccione per organizzare i trasporti collettivi sopracitati, da realizzare nell'ambito della scheda intervento n. 110 del Programma Attuativo Annuale 2026 (PAA 2026) del Piano di zona per la salute e il benessere sociale del Distretto di Riccione -, a favore degli utenti residenti e contestualmente domiciliati nei 14 Comuni del Distretto Socio-sanitario di Riccione, che ricevono le prestazioni di dialisi all'Ospedale "Ceccarini" di Riccione.

FINALITÀ E OGGETTO DELLA CO-PROGETTAZIONE

Il servizio in oggetto riguarda il trasporto rivolto ad anziani ed adulti residenti e contestualmente domiciliati all'interno del Distretto Socio-sanitario di Riccione, che necessitano di effettuare interventi di dialisi presso l'Ospedale "Ceccarini" di Riccione. Si tratta di persone che non hanno possibilità di utilizzare gli ordinari mezzi di trasporto pubblico o privato per specifiche e soggettive difficoltà (diverse da quelle sanitarie che giustificano il trasporto medicalizzato). Il progetto dovrà prevedere l'utilizzo di appositi mezzi attrezzati, escluso il trasporto sanitario in ambulanza.

In una logica di collaborazione tra enti e, in casi del tutto eccezionali, è possibile il trasporti di utenti fuori Distretto, rigorosamente autorizzati dalla Committenza, qualora:

- non comportino un aggravio economico-operativo per il Distretto di Riccione e per il Partner progettuale;
- la spesa sia a totale carico del Distretto di residenza dell'utente;
- vi sia capienza nel/nei mezzo/i messo/i a disposizione del servizio e non risultino inficiate possibilità di trasporto di ulteriori pazienti del Distretto di Riccione.

La finalità del presente contratto è garantire un servizio di alta qualità, sicuro ed efficiente per i pazienti dializzati del Distretto di Riccione attraverso una pianificazione accurata e una gestione operativa ottimale, nel rispetto delle normative vigenti e dei bisogni dei pazienti.

METODOLOGIA PROGETTUALE

1) Mezzi e capacità richiesta:

Il Partner progettuale deve mettere a disposizione almeno un automezzo omologato (pulmino), attrezzato per disabili, con capienza utile minima pari a:

8 utenti deambulanti oppure 5 utenti deambulanti + 2 su sedia a ruote (escluso l'autista).

Il mezzo/i mezzi deve/devono essere dotato/i di pedana sollevatrice elettrica/idraulica per carrozzine, sistema di ancoraggio a norma, climatizzazione bizona ed estintore/kit di primo soccorso.

2) Requisiti degli automezzi:

- Tutti i veicoli adibiti al servizio devono essere immatricolati per il trasporto di persone/disabili in conformità al Codice della Strada, in regola con la revisione periodica MCTC e dotati di motorizzazione a basso impatto ambientale (classe non inferiore a Euro 6).
- È obbligatoria la presenza di impianto di climatizzazione bi-zona (anteriore e posteriore) e doppio circuito di aerazione, per garantire idoneo comfort termico in ogni stagione.

- I veicoli devono essere dotati di pedana/scivolo omologato per l'accesso di carrozzine, nonché di sistemi di ancoraggio a 4 punti per la sedia a ruote e cinture di sicurezza a 3 punti per il passeggero, conformi alla norma ISO 10542.

- I mezzi devono essere equipaggiati con pneumatici invernali/quattro stagioni idonei e catene da neve a bordo per l'intera durata del periodo invernale.

- Devono essere garantite le condizioni igieniche ottimali internamente ed esternamente alle autovetture coinvolte nel servizio.

In caso di guasto meccanico, incidente, manutenzione o indisponibilità del veicolo titolare, il Partner Progettuale si obbliga a garantire l'immediata sostituzione con altro automezzo avente identici requisiti tecnici, sanitari e di omologazione, entro e non oltre 60 minuti dall'evento, al fine di non interrompere i turni dialitici ospedalieri.

3) Requisiti del personale e idoneità:

Gli autisti dipendenti/soci del Partner progettuale devono:

- essere in possesso di patente di guida valida per la categoria del mezzo impiegato;

- essere in possesso di formazione in materia di Primo Soccorso (D.M. 388/03) e formato sulle tecniche di movimentazione manuale dei carichi e dei soggetti con ridotta capacità motoria;

- possedere adeguata preparazione sulle procedure di ancoraggio delle sedie a ruote (norma ISO 10542), sull'uso delle cinture di sicurezza integrative, sulle manovre di salita/discesa tramite pedana e sulle procedure di sanificazione/rischio biologico.

Il Partner progettuale si obbliga a sottoporre l'equipaggio alla sorveglianza sanitaria obbligatoria tramite Medico Competente (D.Lgs. 81/2008), con particolare riferimento agli accertamenti di assenza di tossicodipendenza e alcol-dipendenza.

Il Partner progettuale si impegna a garantire l'addestramento del nuovo personale mediante affiancamento da parte di un coordinatore/responsabile di servizio e ad effettuare verifiche periodiche interne sulla corretta applicazione delle procedure di sicurezza a bordo.

Requisiti di onorabilità: il Partner progettuale attesta l'assenza di condanne penali e di carichi pendenti a carico del personale impiegato per reati contro la persona, la libertà personale o che ostacolino il lavoro a contatto con soggetti fragili o vulnerabili.

4) Articolazione dei turni e percorsi:

Il servizio di trasporto degli utenti dializzati del Distretto di Riccione dovrà essere realizzato nel rispetto delle seguenti modalità operative: trattasi di un servizio di trasporto collettivo, che necessita di orari per quanto possibile fissi, al fine di evitare carenza nella qualità del servizio prestato e problematiche organizzative. Pertanto, in caso di ritardi o urgenze di singoli utenti nel ritorno dalla dialisi si richiede l'intervento dei famigliari per provvedere al ritorno a casa. In caso di impraticabilità di questa soluzione, il Partner progettuale dovrà effettuare il trasporto entro 60 minuti dalla richiesta dal centro dialisi all'abitazione del dializzato, rapportandosi direttamente con la famiglia.

I percorsi giornalieri di carico e scarico utenti sono realizzati in stretta collaborazione con il/la Referente individuato/a del Reparto Dialisi di Riccione.

Fatti salvi i casi di forza maggiore, il Partner progettuale deve garantire l'effettuazione del servizio in qualsiasi condizione climatica.

In caso di insorgenza di particolari esigenze da parte della struttura ospedaliera, si valuterà caso per caso la possibilità di effettuazione del servizio.

E' necessario l'interscambio di informazioni con i referenti del reparto dialisi di Riccione per il coordinamento di eventuali necessità e/o variazioni sorte o che potranno sorgere durante l'esecuzione del servizio.

Il servizio si articola secondo il seguente schema di massima (soggetto a variazioni in base all'ingresso/uscita di utenti e in base ad eventuale variazione degli orari del Centro Dialisi):

DIALISI RICCIONE
TURNO DISPARI (LUN - MER - VEN)
Partenza del mattino ore 5.30 / 6.00
Arrivo al centro dialisi ore 7.05
Ritorno degli utenti alle proprie abitazioni dal centro dialisi alle ore 12.10
con arrivo a destinazione alle ore 13.40

DIALISI RICCIONE

TURNO PARI (MAR - GIO - SAB)
Partenza del mattino ore 5.30 / 5.50
Arrivo al centro dialisi ore 7.05
Ritorno degli utenti alle proprie abitazioni dal centro dialisi alle ore 12.10
con arrivo a destinazione alle ore 13.30

DIALISI RICCIONE
TURNO PARI (MAR - GIO - SAB)
Partenza del mezzogiorno ore 10.15 / 10.25
Arrivo al centro dialisi ore 12.05
Ritorno degli utenti alle proprie abitazioni dal centro dialisi alle ore 17.50
con arrivo a destinazione alle ore 20.10

FINANZIAMENTO PUBBLICO ANNUALE PREVISTO:

Il Distretto di Riccione, ai sensi dell'art. 55 del D.lgs. n. 117/2017, destina per la realizzazione delle azioni e degli interventi di cui al presente Avviso risorse annuali pari a € 77.000,00.

Il budget relativo alla prima annualità si compone delle seguenti fonti di finanziamento:

BILANCIO SANITARIO DELL'AZIENDA USL DELLA ROMAGNA	28.045,00
FONDO REGIONALE PER LA NON AUTOSUFFICIENZA	48.955,00

La somma assume natura esclusivamente compensativa dell'operato del Partner progettuale al fine di consentirgli un'adeguata e sostenibile partecipazione, priva di scopi di lucro o profitto, alla funzione pubblica sociale. L'importo previsto è da considerarsi la somma massima riconoscibile a titolo di contributo ex art. 12 della L. 241/1990, per la realizzazione degli interventi, riferita a spese effettivamente sostenute, analiticamente rendicontate e corroborate da documentazione fiscalmente valida. Si fa espresso rinvio all'Avviso pubblico in merito alle spese ammissibili.

Il Comitato di Distretto di Riccione approverà i criteri di ripartizione del finanziamento sopracitato, a favore dei singoli Comuni del Distretto di Riccione.

Qualora vi siano documentate necessità di implementazione della spesa e previa verifica di ulteriori fondi disponibili, in corso d'anno, il budget potrà essere incrementato fino ad un massimo del 25%, di comune accordo tra le parti.

La rendicontazione della spesa dovrà essere effettuata nel rispetto delle norme e delle Linee Guida regionali e Ministeriali relative ai Fondi che finanziano il progetto in oggetto.

PROPOSTE AGGIUNTIVE O MIGLIORATIVE

Saranno oggetto della co-progettazione eventuali proposte di miglioramento presentate, senza costi aggiuntivi per l'Amministrazione. A titolo esemplificativo, volontari per accompagnamenti anche all'interno dei luoghi di destinazione (supermercato, posta, ecc), disponibilità di mezzi attrezzati per carrozzine, monitoraggio informatico dei dati, ecc.

DESTINATARI

I destinatari sono i pazienti dializzati del Distretto di Riccione. Attualmente il bacino di utenti è composto da n. 17 residenti del Distretto di Riccione. È prevista la possibilità di aumento fino al limite massimo teorico di n. 24 pazienti dializzati deambulanti (escluso l'autista) oppure 15 pazienti dializzati deambulanti + 6 su sedia a ruote (escluso l'autista).

DURATA

Gli interventi e le attività oggetto della presente procedura di co-progettazione, avranno una durata fino al 31/12/2027, condizionatamente alla conferma dei finanziamenti relativi. È fatta salva la possibilità di un avvio anticipato delle attività nelle more della stipula della Convenzione finale.

La prosecuzione delle attività oltre il periodo di conclusione previsto potrà essere eventualmente autorizzata esclusivamente con la finalità di portare a compimento le attività previste in sede di co-progettazione e comunque nei limiti delle risorse finanziarie previste con il presente Avviso.

La Convenzione di co-progettazione potrà essere eventualmente rinnovata per un ulteriore anno, previa comunicazione di disponibilità tra le Parti ed eventuale ri-progettazione degli interventi con ulteriori fondi dedicati.

Nel caso di mancata erogazione all'Amministrazione Procedente dei fondi pubblici previsti a finanziamento della presente procedura, la stessa si riserva di concludere anticipatamente le attività.

	Il Dirigente del Settore Servizi alla Persona e alla Famiglia – Socialità di Quartiere e Direttore Ufficio di Piano del Distretto di Riccione **Dott. Valter Chiani** *(Documento firmato digitalmente* *ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)*